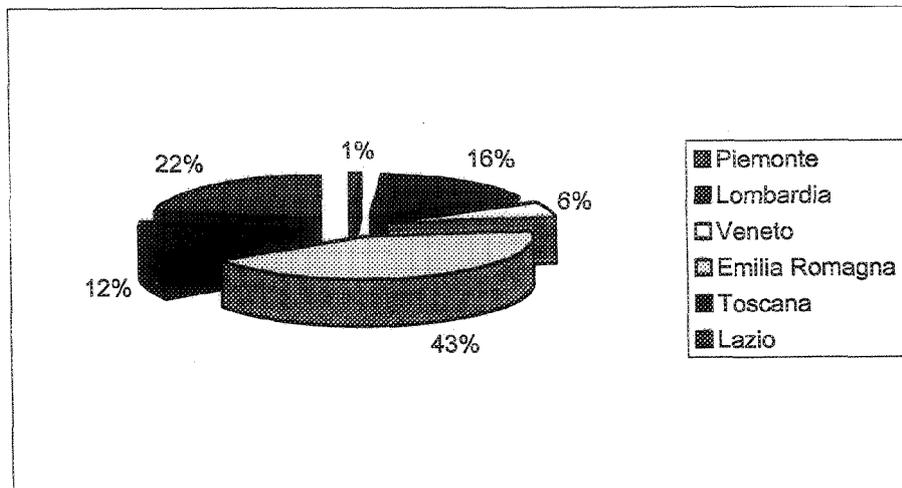


XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Destinatario | Contributo 2001 mln. lire | Contributo 2001 euro | Tipologia di attività | Regione | Contributo 2002 euro | Tipologia di attività | Regione | Variaz. % 2001-2002 |
|--|---------------------------------|----------------------------|--|---------|----------------------------|---|---------|------------------------|
| A.A.S.V.C.E. (Associazione Assistenza Spettacolo Viaggiante e Circhi Equestri) | 150 | 77.468,53 | Attività assistenziale nella casa di riposo | Toscana | 115.000,00 | Attività assistenziale nella casa di riposo | Toscana | 48,4% |
| A.N.E.S.V. (Associazione Nazionale Esercenti Spettacolo Viaggiante) | 46 | 23.757,02 | Pubblicazione della Rivista "Lo Spettacolo Viaggiante | Lazio | 30.000,00 | Pubblicazione della Rivista "Lo Spettacolo Viaggiante | Lazio | 26,3% |
| Fondazione Migrantes | 19 | 9.812,68 | Pubblicazione della rivista "Circhi e Luna Park in cammino" | Lazio | 23.000,00 | Pubblicazione della rivista "Circhi e Luna Park in cammino" | Lazio | 134,4% |
| Associazione Culturale Montico Giulio | 23 | 11.878,51 | Organizzazione del III festival Internazionale del circo "Città di Latina" | Lazio | 60.000,00 | Organizzazione del IV festival Internazionale del circo "Città di Latina" | Lazio | 405,1% |
| Associazione Culturale Montico Giulio | | | | | 7.000,00 | Convegno "Nel terzo millennio quale circo?" | Lazio | |
| Pista 2000 S.r.l. | 50 | 25.822,84 | Organizzazione del convegno di riflessione sui rapporti tra circo e scena | Lazio | | | | -100,0% |
| Associazione Giocolieri e Dintomi | | | | | 14.000,00 | pubblicazione rivista "Juggling Magazine" | Lazio | |
| Federazione Artisti di strada | | | | | 25.000,00 | Annuario dell'arte di strada del circo | Lazio | |
| Città Cultura s.r.l. | | | | | 50.000,00 | XIX edizione Golden Circus | Lazio | |
| Totale | 1400 | 723.039,66 | | | 945.100,00 | | | 30,7% |

Le assegnazioni 2002 per attività promozionali, educative e assistenziali ad entrambi i settori è aumentata del 30% rispetto al 2001. All'Emilia Romagna è andato il 43% dei fondi assegnati nell'anno in esame; il Lazio è al secondo posto con il 22% delle assegnazioni.

Grafico 10: I Contributi FUS 2002 per attività promozionali, educative ed assistenziali ai circhi e allo spettacolo viaggiante per Regioni



SEZIONE 5
CINEMA

PAGINA BIANCA

1.0 FONDAMENTO NORMATIVO

Il sostegno al cinema italiano trova il suo riferimento maggiore nel testo coordinato delle due Leggi Cinema - Legge n. 1213 del 1965 e D.L. 26/94 convertito nella Legge n. 153 del 1994 – e nelle successive integrazioni e modifiche.

1.1 NORMATIVA PER IL 2002

Nel 2002 l'attività normativa è caratterizzata da una serie di interventi di importanza non secondaria e persegue, a partire dal secondo semestre, una logica di preparazione alla annunciata riforma del sostegno alla cinematografia.

I provvedimenti di maggior rilievo emanati nel 2002 sono:

Il **D.M. 28-11-2002** “Criteri e modalità di intervento riferiti ai fondi per la promozione, lo sviluppo ed il potenziamento delle attività cinematografiche in Italia e all'estero, nonché per l'attività svolta dalle associazioni nazionali e dai circoli di cultura cinematografica” costituisce uno dei principali elementi di innovazione del 2002.

Il decreto approva per l'anno 2003 un insieme di criteri e modalità di intervento basati su una rinnovata logica di esame delle domande presentate, formulati su principi di oggettività e verificabilità ispirati agli strumenti di esame corrispondenti adottati a livello comunitario e nei principali paesi europei in accordo con una logica di maggiore efficienza del sistema e di un passo verso l'armonizzazione delle politiche europee a sostegno del settore – fronte sul quale la Direzione Generale per il Cinema esprime il massimo impegno.

I criteri rinnovati sono così articolati: 1) qualità del progetto; 2) solidità del progetto e impatto dei risultati attesi; 3) dimensione dell'iniziativa e massa critica; 4) caratteristiche del soggetto proponente; 5) misurabilità degli effetti dell'iniziativa.

Per ciascuno dei criteri indicati si applica una scala di quattro valori: eccellente, buono, sufficiente, insufficiente. Il giudizio minimo per conseguire l'approvazione deve essere di cinque «buono». Per giudizi inferiori il progetto può essere respinto o approvato con riserva. In tal caso la commissione si impegna a fornire al soggetto proponente chiare indicazioni sulle modifiche da apportare al progetto ed un termine perentorio per l'integrazione della domanda. Ogni criterio a sua volta rimanda ad una serie di parametri di valutazione, i quali costituiscono gli elementi per esprimere, attraverso l'analisi di punti specifici, il giudizio relativo al criterio che li raccoglie. Il sistema si applica in modo omogeneo, semplificando la procedura, a tutte le tipologie di istanze. Di volta in volta saranno presi in considerazione i parametri considerati applicabili alla tipologia di progetto (ad esempio una rassegna cinematografica ha caratteristiche ben diverse da una richiesta di sovvenzione per la conservazione ed il restauro di film storici), mentre i cinque criteri rimangono sempre validi. Uno degli elementi di maggiore rilievo nella nuova modulistica è l'invito rivolto al soggetto proponente di indicare dei parametri validi per misurare il successo dell'iniziativa. La coerenza di tali parametri è valutata dalla commissione, così come la possibilità di utilizzare i medesimi parametri per valutare risultati di altre iniziative. In altre parole si vuole sottolineare che parte integrante di questa nuova logica è una valutazione a consuntivo dell'azione sostenuta non solo su una base contabile, ma anche strettamente qualitativa. A quanto detto si aggiunge un'opera di snellimento delle procedure burocratiche e l'estensione – ulteriore semplificazione – del medesimo modello di valutazione alle istanze presentate da associazioni nazionali e circoli di cultura cinematografica (criteri per le erogazioni di cui all'art. 44 della legge 4 novembre 1965, n. 1213). La medesima logica basata su criteri e parametri è stata adottata dalla Commissione consultiva per il cinema, che ha ridefinito modalità e criteri di valutazione dei progetti

cinematografici come da verbale della riunione del 28 novembre 2002 conclusasi il 5 dicembre 2002.

Il **D.M. 21-11-2002** “Definizione della misura del contributo in favore dei produttori cinematografici e del regista e degli autori del soggetto e della sceneggiatura, ai sensi dell'art. 7 della L. 4 novembre 1965, n. 1213 e D.M. 20 luglio 2000” ridefinisce gli scaglioni di contribuzione per la prima volta impostati con il D.M. del 20 luglio 2000.

La parte del contributo destinato agli autori passa dall'1% al 1,5%.

La percentuale del contributo per il produttore rimane invariata nelle prime tre fasce, mentre i limiti sono arrotondati a seguito della introduzione dell'Euro. Pertanto il contributo al produttore rimane del 25% degli incassi fino a € 2.600.000, del 20% fino a € 5.200.000, del 10% fino a € 20.700.000.

Si aggiunge un quarto scaglione che prevede una contribuzione pari al 5% degli incassi con un limite proporzionale al costo del film. Il tetto massimo è di € 51.700.000 per una produzione di costo superiore a € 12.400.000

Risulta evidente la volontà di “premiare” il maggiore investimento in produzione a fronte di una positiva risposta da parte del pubblico e l'opportuno aggiornamento dei meccanismi alla dimensione attuale dei migliori incassi del cinema italiano. Il nuovo schema contributivo si applica anche ai film la cui prima proiezione in pubblico è avvenuta antecedentemente alla data di adozione del decreto, per la parte degli incassi realizzati dall'opera successivamente a tale data.

Il decreto appena sintetizzato definisce la misura del contributo su base annuale, anziché triennale, così come stabilito dal **D.M. 4-9-2002 n. 224** che modifica l'articolo 2, comma 1, del D.M. 2 novembre 1999, n. 531.

Il **D.M. 16-10-2002** differisce dal 31 ottobre al 31 dicembre 2002 i termini di presentazione delle domande di ammissione alle sovvenzioni, per l'anno 2003, per l'attività di promozione cinematografica in Italia e all'estero, che non si svolgano esclusivamente nel secondo semestre dell'anno di riferimento.

Il **D.M. 21-5-2002 n. 147** “Regolamento concernente l'erogazione di contributi a favore delle emittenti televisive locali che trasmettano programmi autoprodotti, ai sensi dell'articolo 146 della L. 23 dicembre 2000, n. 388. Pubblicato nella Gazz. Uff. 24 luglio 2002, n. 172.” A firma del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze istituisce un contributo a favore delle emittenti televisive locali per i programmi autoprodotti e trasmessi dopo l'entrata in vigore della legge n. 388 del 2000 che abbiano natura di documentari o cortometraggi a carattere narrativo o culturale, realizzati anche in animazione. Costituisce titolo di priorità aver realizzato produzioni dirette alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale ed ambientale, nonché produzioni destinate ai minori. La domanda di contributo

La Direzione generale per il cinema ha il compito di accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità e di sottoporre le domande ammissibili all'esame di un'apposita Commissione, nominata con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, presieduta dal Direttore Generale per il Cinema e composta da quattro esperti, di cui due designati dal Ministro delle comunicazioni. I contributi sono quindi concessi ed erogati dalla Direzione Generale per il Cinema attingendo ad uno specifico nuovo capitolo di spesa.

Infine la **legge 11-7-2002 n. 151** ratifica l'Accordo di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Federale di Germania.

Si ricorda inoltre un provvedimento riguardante le erogazioni liberari, anche se di non stretta rilevanza per quanto riguarda l'analisi dell'utilizzo del Fondo Unico dello Spettacolo. Il **D.M. 3-10-2002** individua i soggetti e le categorie di soggetti beneficiari di contributi in denaro, per lo

svolgimento dei propri compiti istituzionali e per la realizzazione di programmi culturali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo in accordo con l'art. 38 della L. 21 novembre 2000, n. 342, e art. 65, lettera c-nonies del D.P.R. n. 917 del 1986.

I soggetti individuati come destinatari di erogazioni liberali in denaro non devono perseguire fini di lucro e devono svolgere compiti istituzionali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo. Possono essere enti statali o locali, nonché soggetti privati che abbiano già ricevuto nei cinque anni precedenti ausili finanziari dallo Stato o dalle regioni, o che siano titolari o gestori di musei, gallerie, pinacoteche, aree archeologiche o persone giuridiche private che esercitano attività dirette a formare e diffondere espressioni della cultura e dell'arte, così come definite dall'art. 148 e segg. decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Sempre in una logica di pertinenza indiretta, poiché non riguarda tanto la gestione del Fondo Unico dello Spettacolo in sé, quanto il possibile riordino di alcuni degli elementi che concorrono alla gestione dello stesso, ricordiamo la **legge 6-7-2002 n. 137** “Delega per la riforma dell'organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di enti pubblici” delega il Governo, tra i molti temi toccati, ad adottare uno o più decreti legislativi per il riassetto della cinematografia, l'adeguamento agli articoli 117 e 118 della Costituzione, la razionalizzare degli organismi consultivi e delle relative funzioni, anche mediante soppressione, accorpamento e riduzione del numero e dei componenti. Si invita inoltre a snellire le procedure di liquidazione dei contributi e ridefinire le modalità di costituzione e funzionamento degli organismi che intervengono nelle procedure di individuazione dei soggetti legittimati a ricevere contributi e di quantificazione degli stessi. La legge ha permesso di attivare fin dal secondo semestre un primo processo di ottimizzazione del sostegno alla cinematografia e di discussione sul coordinamento di parte del sostegno con le competenze regionali che vedrà concretizzati i primi risultati nel 2003.

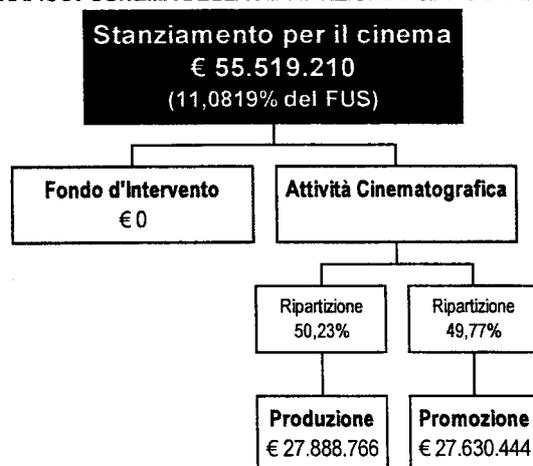
2.0 ASSEGNAZIONE DEGLI STANZIAMENTI PER IL CINEMA¹

La legge finanziaria del 2002 ha previsto uno stanziamento per il Fondo Unico per lo Spettacolo pari a **€500.990.000**. La legge 30 aprile 1985, n.163 che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo e le successive integrazioni, prevedono che il Fondo sia ripartito annualmente fra i diversi settori con provvedimento del Ministro per i beni e le attività culturali. Il D.M. 13 marzo 2002 ha pertanto fissato l'aliquota di riparto del FUS a favore delle attività cinematografiche per il 2002 nella misura dello **11,0819%**. Tale aliquota risulta essere inferiore del 7,7877% rispetto alle aliquote dei due anni precedenti (2000 e 2001) fissate al 18,8696%. Nel 2003 l'aliquota è stata riportata al 18%.

Sul totale di €500.990.000 lo stanziamento per il cinema è stato quindi di **€55.519.210** a cui si aggiungono €206.438 sul Capitolo 3460 per il funzionamento delle commissioni di competenza della Direzione Generale per il Cinema.

La principale differenza rispetto al 2001 è data dalla mancata assegnazione di risorse al fondo di intervento istituito presso la sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca Nazionale del Lavoro e dal ribilanciamento, in misura pressoché paritaria, di quanto assegnato alle attività di promozione (49,58% del totale assegnato per il cinema) e di produzione cinematografica (50,05% del totale assegnato per il cinema). Nel 2001 i due capitoli relativi, di nuova costituzione, vedevano il 72,7% della quota FUS per le attività cinematografiche assegnata alla promozione ed il 27,3% alla produzione.

(2.01) - GRAFICO: SCHEMA DELLA RIPARTIZIONE DEL FUS PER IL CINEMA²



(2.02) - TABELLA: ASSEGNAZIONI PER CAPITOLI DI SPESA COME DA D.M. DEL 12 APRILE 2002

| Attività | Stanziamento % Su totale Fus % Su totale Cinema |
|----------|---|
|----------|---|

¹ Ove la fonte di dati, tabelle e grafici non sia espressamente citata, si intende che quanto presentato è una elaborazione dell'Osservatorio dello Spettacolo su dati forniti dalla Direzione Generale Cinema a cui fanno capo i Servizi dirigenziali che, a loro volta, hanno gestito gli elementi su cui si basa la presente relazione.

² Una quota del fondo d'intervento pari all'85% del totale è destinata:

1) per il 70 per cento ad operazioni di finanziamento per la produzione, la distribuzione e l'esportazione di film nazionali e per le industrie tecniche cinematografiche;

2) per l'altro 30 per cento ad interventi per il consolidamento della produzione e della distribuzione cinematografica nazionale e delle industrie tecniche cinematografiche.

La restante quota del fondo pari al 15% del totale è destinata alla concessione di contributi in conto capitale ad esercenti o proprietari delle sale cinematografiche secondo quanto indicato nella L. 1213/65 e successive modificazioni.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

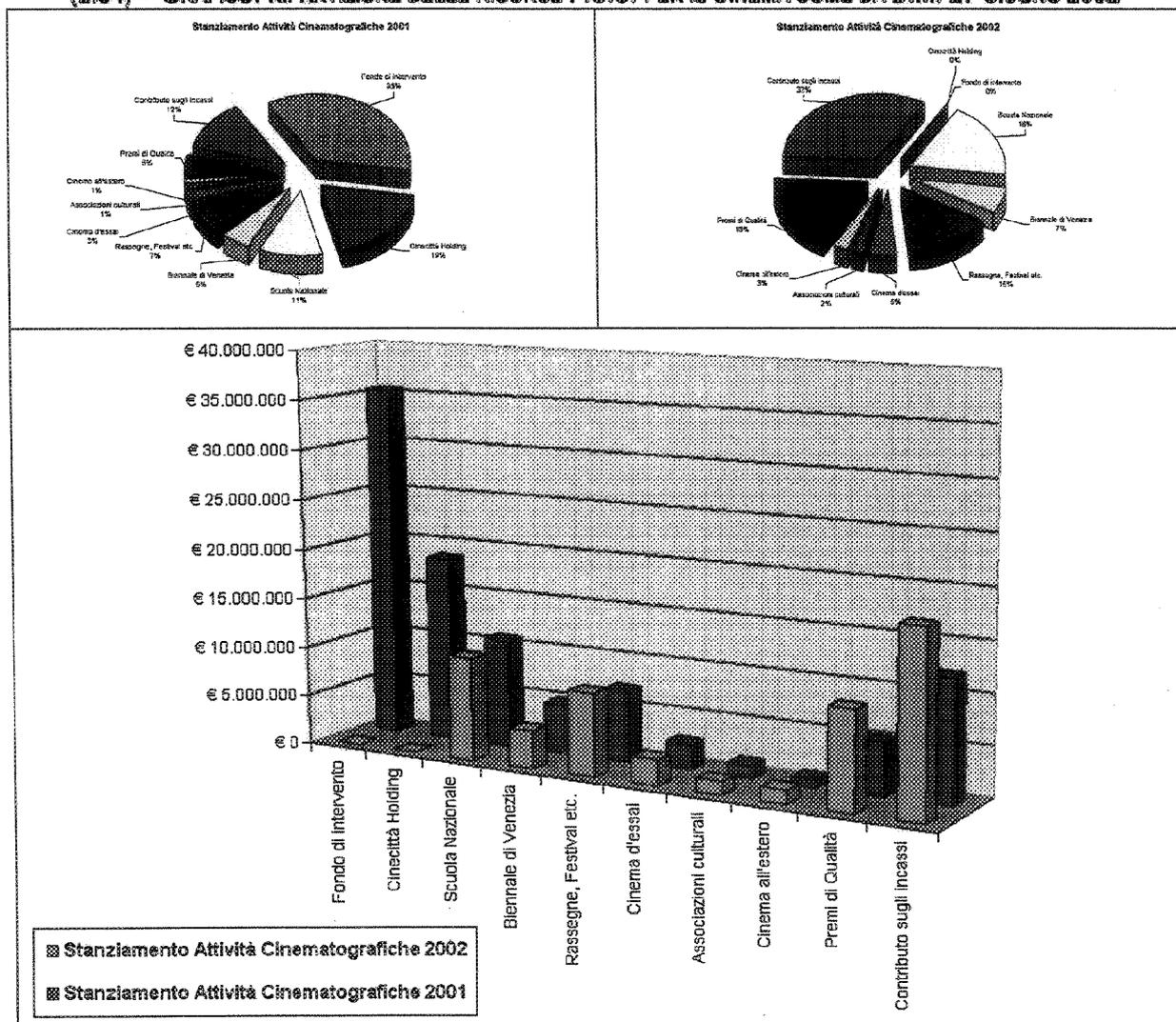
| | | | |
|--|---------------------|-----------------|----------------|
| Cap. 8641(Produzione Cinematografica) | € 27.888.766 | 5,5667% | 50,23% |
| Cap. 8642 (Fondo d'intervento) | € 0 | 0,0000% | 0,00% |
| Cap. 8643 | € 0 | 0,0000% | 0,00% |
| Cap. 8645 (Promozione Cinematografica) | € 27.630.444 | 5,5152% | 49,77% |
| Totale Cinema | € 55.519.210 | 11,0819% | 100,00% |
| Totale FUS | € 500.990.000 | | |
| Cap. 3460 (Commissioni, non incluse nel totale cinema) | € 206.438 | 0,0412% | |

(2.03) - TABELLA: CONFRONTO RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

| Attività | Assegnazione FUS 2001 | % | Assegnazione FUS 2002 | % |
|--|-----------------------|----------------|-----------------------|----------------|
| Attività di Produzione cinematografica | € 17.362.536 | 17,54% | € 27.888.766 | 50,23% |
| Attività cinematografiche - Fondo d'intervento | € 35.519.368 | 35,88% | € 0 | 0,00% |
| Attività di Promozione cinematografica | € 46.120.818 | 46,59% | € 27.630.444 | 49,77% |
| TOTALE | € 99.002.722 | 100,00% | € 55.519.210 | 100,00% |

Con D.M. del 27 giugno 2002 sono definite le ripartizioni per le singole attività.

(2.04) - GRAFICO: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE F.U.S. PER IL CINEMA COME DA D.M. 27 GIUGNO 2002



(2.05) - TABELLA: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE F.U.S. PER IL CINEMA COME DA D.M. 27 GIUGNO 2002

| Attività | Stanziamiento Attività Cinematografiche 2001 | Stanziamiento Attività Cinematografiche 2002 | Variazione % |
|--------------------------------------|---|--|-----------------|
| Fondo di intervento | € 35.519.368 | € 0 | - 100,00% |
| Cinecittà Holding | € 18.592.448 | € 0 | - 100,00% |
| Scuola Nazionale | € 10.845.595 | € 10.329.130 | - 4,76% |
| Biennale di Venezia | € 4.906.341 | € 3.770.135 | - 23,16% |
| Rassegne, Festival etc. | € 7.128.322 | € 8.263.310 | + 15,92% |
| Cinema d'essai | € 2.582.284 | € 2.582.284 | Invariato |
| Associazioni culturali | € 1.291.142 | € 1.291.142 | Invariato |
| Cinema all'estero | € 774.685 | € 1.394.443 | + 80,00% |
| Totale Promozione | € 46.120.818 | € 27.630.444 | - 40,09% |
| Premi di Qualità Lungometraggi | € 5.267.860 | € 9.812.774 | + 86,28% |
| Contributo 13% e 0,40% sugli incassi | € 12.094.675 | € 18.075.992 | + 49,45% |
| Totale Produzione | € 17.362.536 | € 27.888.766 | + 60,63% |
| Totale | € 99.002.722 | € 55.519.210 | - 43,92% |

Occorre precisare che in sede di assestamento di bilancio 2002 il Ministero dell'Economia ha versato – sul fondo riservato a disposizione del Ministro per interventi integrativi a favore dei vari settori dello spettacolo – la somma di 12 milioni di Euro, portando così lo stanziamento complessivo del Fondo Unico dello Spettacolo 2002 a € 512.990.000.

Il confronto diretto con la ripartizione del 2001, pur non considerando la mancata assegnazione di risorse al fondo di intervento gestito dalla sezione autonoma per il credito cinematografico presso la Banca Nazionale del Lavoro, evidenzia numerose differenze:

Cinecittà Holding S.p.A. non riceve alcun stanziamento da riparto. Una serie di Decreti Ministeriali andranno comunque ad assegnare alla società complessivi €19.373.172 prelevati dai fondi BNL, ammontare superiore a quanto stanziato nel 2001;

una logica simile è applicata alla Scuola nazionale di cinema che riceve uno stanziamento inferiore del 4,76% rispetto al 2001. La differenza sarà in un momento successivo compensata da ulteriori €1.032.914 prelevati con Decreto Ministeriale dal fondo d'intervento;

anche la Biennale di Venezia vede il proprio stanziamento ridotto del 23,16%. Andrà a beneficiare nel 2002 di una integrazione complessiva di €1.394.435 che comprende tanto una integrazione ordinaria (D.M. 16 marzo 2000) che una assegnazione di risorse prelevate sempre dal fondo d'intervento;

le attività di promozione cinematografica "rassegne e festival" ricevono uno stanziamento aumentato del 15,92% rispetto al 2001, ma pur sempre inferiore rispetto a quanto assegnato nel 2000 prima della separazione dei capitoli in promozione e produzione;

recuperano invece in termini di risorse le attività di promozione all'estero con un +80% dopo aver visto le risorse assegnate dimezzarsi nel 2001;

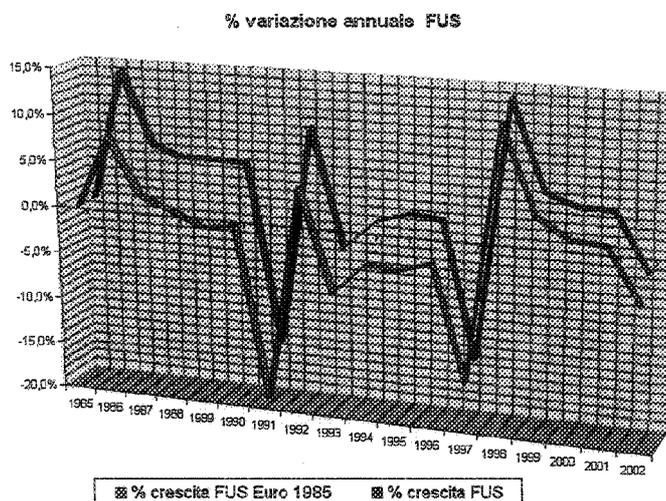
i contributi sugli incassi ed i premi di qualità, raggruppabili nelle attività di produzione cinematografica, beneficiano del maggiore incremento di stanziamento assegnato nel 2002, non solo in misura percentuale, ma anche quantitativo, ricevendo maggiori risorse pari, rispettivamente, a un + 49,45% e a un +86,28%, per un totale di € 27.888.766. Occorre anche precisare che il contributo sugli incassi avevano già beneficiato di un incremento del +23% nel 2001, a dimostrare la sempre maggiore importanza, tra le varie forme di sostegno date alla produzione ed agli autori, di un'azione di sostegno automatico che non comporta procedimenti selettivi sul progetto da parte della Direzione Generale Cinema.

2.2 L'EVOLUZIONE DAL 1985 AL 2002

La crescita media del FUS in un confronto diretto dal 1985 al 2002 è vicina allo 2,1% annuo ed del 7,8% nell'ultimo quinquennio. Lo stanziamento è aumentato complessivamente in questi anni

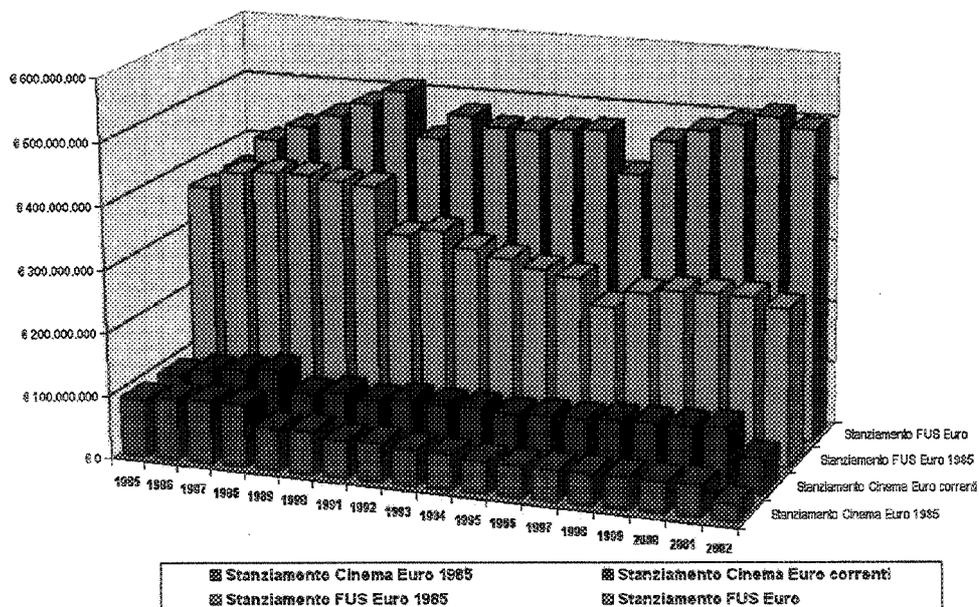
del 37,8%. Se però si prende come riferimento il valore in Euro corrispondente a quello della Lira del 1985, si rileva che lo stanziamento ha perduto il 30,7% del suo valore originario.

(2.06) - GRAFICO: VARIAZIONE PERCENTUALE DELLO STANZIAMENTO FUS



Contestualmente l'assegnazione da riparto FUS per le attività cinematografiche nel 2002 registra un decremento, a partire dal 1985, del 38,9%, pari a un decremento medio annuo del -2,2%, ed una diminuzione del valore reale, utilizzando come riferimento il valore dell'Euro (rapportato alla Lira) del 1985, del -69,3%.

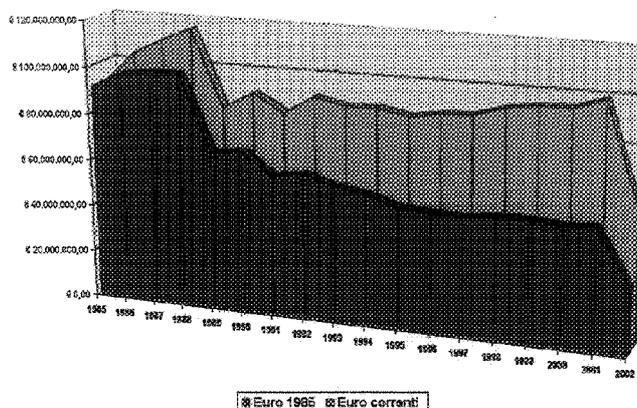
(2.07) - GRAFICO: STANZIAMENTO FUS E ASSEGNAZIONE DA RIPARTO PER IL CINEMA A CONFRONTO 1985 - 2002



Dal 1998 al 2002 il decremento in Euro correnti è stato del -40,1%, pari a una media del -8% annuo, valore più che triplicato rispetto al decremento medio a partire dal 1985 pari allo -2,2% ed ancora più dissimile dalla già citata crescita media annuale, di segno positivo, dell'intero FUS, a partire dal 1985, pari al +2,1% .

(2.08) - GRAFICO: ASSEGNAZIONE DA FUS ALLE ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE IN € CORRENTI RAPPORTATI ALLA LIRA NEL 1985

Quota FUS Cinema 85-02



I valori appena descritti registrano comunque in modo sensibile il dimezzamento della assegnazione da riparto Fus per il cinema del 2002 rispetto all'anno precedente e non tengono conto dei €21.800.521 assegnati nel corso dell'anno con differenti decreti ministeriali a Cinencittà Holding, Scuola Nazionale di Cinema e Biennale di Venezia. Operando tali correzioni, le disponibilità totali per il 2002 salgono da € 55.519.210,00 a €77.319.731. Pertanto risulta, tenendo conto di questo dato, che il decremento delle risorse FUS assegnate al cinema a partire dal 1985 è del -14,9% (-57,2% in valore monetario costante). Considerando solo gli ultimi 5 anni, il decremento dal 1998 al 2002 è stato del -16,5%, con una media annuale del -3,3%, anziché del -8% risultante prima di questa compensazione.

Occorre infine citare i provvedimenti mediante i quali il Ministro per i beni e le attività culturali, a seguito di quanto discusso nella seduta del Comitato per i problemi dello spettacolo del 13 novembre 2002, ha liberato fondi giacenti sul fondo d'intervento per il consolidamento presso la Banca Nazionale del Lavoro sezione SCCT pari a €78.498.000 e li ha destinati al fondo d'intervento per la produzione cinematografica.

(2.09) - TABELLA: STANZIAMENTO FUS E ASSEGNAZIONE DA RIPARTO PER IL CINEMA IN VALORI CORRENTI E COSTANTI 1985 - 2002

| Anno | Stanziamen- to FUS Lire | Stanziamen- to FUS Euro | Stanziamen- to FUS Lire 1985 | Stanziamen- to FUS Euro 1985 | Stanziamen- to Cinema Lire correnti | Stanziamen- to Cinema Euro correnti | Stanziamen- to Cinema Lire 1985 | Stanziamen- to Cinema Euro 1985 |
|------|-------------------------------|-------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|--|--|--|--|
| 1985 | L. 703.805.072.000 | € 363.484.985,05 | L. 703.805.072.000 | € 363.484.985,05 | L. 175.951.270.000 | € 90.871.247,30 | L. 175.951.270.000 | € 90.871.247,30 |
| 1986 | L. 803.805.072.000 | € 415.130.674,96 | L. 757.520.565,451 | € 391.226.722,23 | L. 200.951.270.000 | € 103.782.669,77 | L. 189.380.143,248 | € 97.806.681,53 |
| 1987 | L. 853.805.072.000 | € 440.953.519,91 | L. 769.193.758,559 | € 397.255.423,34 | L. 213.451.270.000 | € 110.238.381,01 | L. 192.298.441,441 | € 99.313.856,77 |
| 1988 | L. 897.000.000.000 | € 463.261.838,48 | L. 769.890.996,481 | € 397.615.516,68 | L. 224.250.000.000 | € 115.815.459,62 | L. 192.472.749,120 | € 99.403.879,17 |
| 1989 | L. 943.000.000.000 | € 487.018.855,84 | L. 759.198.132,195 | € 392.093.113,15 | L. 160.769.550.000 | € 83.030.543,26 | L. 129.433.660,736 | € 66.846.907,06 |
| 1990 | L. 991.000.000.000 | € 511.808.787,00 | L. 752.010.927,303 | € 388.381.231,60 | L. 174.996.910.000 | € 90.378.361,49 | L. 132.794.741,235 | € 68.582.760,27 |
| 1991 | L. 850.000.000.000 | € 438.988.364,23 | L. 606.147.044,142 | € 313.048.822,81 | L. 160.391.600.000 | € 82.835.348,38 | L. 114.377.522,641 | € 59.071.060,67 |
| 1992 | L. 930.000.000.000 | € 480.304.916,15 | L. 629.186.117,313 | € 324.947.511,10 | L. 175.487.280.000 | € 90.631.616,46 | L. 118.724.903,592 | € 61.316.295,55 |
| 1993 | L. 900.000.000.000 | € 464.811.209,18 | L. 584.339.696,143 | € 301.786.267,49 | L. 169.826.280.000 | € 87.707.953,95 | L. 110.262.485,392 | € 56.945.821,29 |
| 1994 | L. 900.000.000.000 | € 464.811.209,18 | L. 562.218.890,555 | € 290.361.824,83 | L. 170.825.880.000 | € 88.224.204,27 | L. 106.712.818,591 | € 55.112.571,38 |
| 1995 | L. 910.000.000.000 | € 469.975.778,17 | L. 539.579.009,784 | € 278.669.302,21 | L. 165.933.000.000 | € 85.697.242,64 | L. 98.388.971,242 | € 50.813.662,99 |
| 1996 | L. 917.000.000.000 | € 473.590.976,47 | L. 523.282.355,627 | € 270.252.782,74 | L. 170.025.300.000 | € 87.810.739,20 | L. 97.024.252,454 | € 50.108.844,56 |
| 1997 | L. 790.000.000.000 | € 408.000.950,28 | L. 443.148.033,881 | € 228.866.859,42 | L. 171.424.500.000 | € 88.533.365,70 | L. 96.160.038,144 | € 49.662.515,12 |
| 1998 | L. 900.000.000.000 | € 464.811.209,18 | L. 495.949.743,759 | € 256.136.666,77 | L. 179.372.200.000 | € 92.638.010,19 | L. 98.843.996,253 | € 51.048.663,80 |
| 1999 | L. 940.000.000.000 | € 485.469.485,14 | L. 509.954.972,061 | € 263.369.763,55 | L. 182.576.000.000 | € 94.292.634,81 | L. 99.048.445,722 | € 51.154.253,14 |
| 2000 | L. 970.000.000.000 | € 500.963.192,12 | L. 513.037.499,339 | € 264.961.756,03 | L. 183.035.100.000 | € 94.529.740,17 | L. 96.808.113,397 | € 49.997.218,05 |
| 2001 | L. 1.000.000.000.000 | € 516.456.899,09 | L. 515.145.270,966 | € 266.050.329,22 | L. 191.696.000.000 | € 99.002.721,73 | L. 98.751.267,863 | € 51.000.783,91 |
| 2002 | L. 970.051.907,300 | € 500.990.000,00 | L. 487.855.515,641 | € 251.956.346,81 | L. 107.500.180,747 | € 55.519.210,00 | L. 54.063.659,599 | € 27.921.549,99 |

3.0 IL SOSTEGNO AL CINEMA PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Il sostegno al Cinema italiano attraverso l'impiego delle risorse del Fondo Unico dello Spettacolo, si articola in:

- Sostegno alla produzione
- Sostegno alla distribuzione
- Sostegno alle industrie tecniche
- Sostegno all'esercizio
- Sostegno alle attività di promozione

Le relative risorse finanziarie sono ripartite in tre capitoli: **8642** (interventi effettuati dalla Direzione Generale Cinema per il tramite della BNL S.CCT), **8641** (attività di sostegno alla produzione cinematografica) e **8645** (attività di sostegno alla promozione cinematografica) effettuate direttamente dalla Direzione Generale per il Cinema.

4.0 INTERVENTI INDIRETTI A FAVORE DELL'IMPRESA CINEMATOGRAFICA

Sono gli interventi effettuati dalla Direzione Generale Cinema tramite la Banca Nazionale del Lavoro SCCT.

Rientrano in questa tipologia i prestiti concessi per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi - assimilati ai film art. 8 ex art. 28 Legge 1213/65 - opere prime e seconde.

I lungometraggi si distinguono in:

- film di interesse culturale nazionale (ICN);
- opere prime e seconde (art. 8 ex art. 28 Legge 1213/65);
- film di produzione nazionale (PN).

Con l'istituzione del fondo di garanzia - ed in particolare a seguito di quanto attuato dalla legge n.153 del 1994 "interventi urgenti in favore del cinema" che ha portato da €2.065.828 a €4.131.655 il costo massimo ammissibile - i fondi gestiti da BNL sono progressivamente diminuiti (anche per l'esiguità dei rientri) e alla fine del 2002 ammontano a circa 186 milioni di Euro.

(4.01) - TABELLA: FONDI CINEMA PRESSO LA SCCT BNL IN M€

| Anno | Residuo | Versamento FUS | Totale Anno | Decremento |
|------|---------|----------------|-------------|------------|
| 1996 | € 351 | € 79 | € 430 | |
| 1997 | € 296 | € 38 | € 334 | -€ 96 |
| 1998 | € 216 | € 35 | € 251 | -€ 83 |
| 1999 | € 227 | € 33 | € 260 | € 9 |
| 2000 | € 240 | € 0 | € 240 | -€ 20 |
| 2001 | € 290 | € 68 | € 358 | € 118 |
| 2002 | € 186 | | € 186 | -€ 172 |

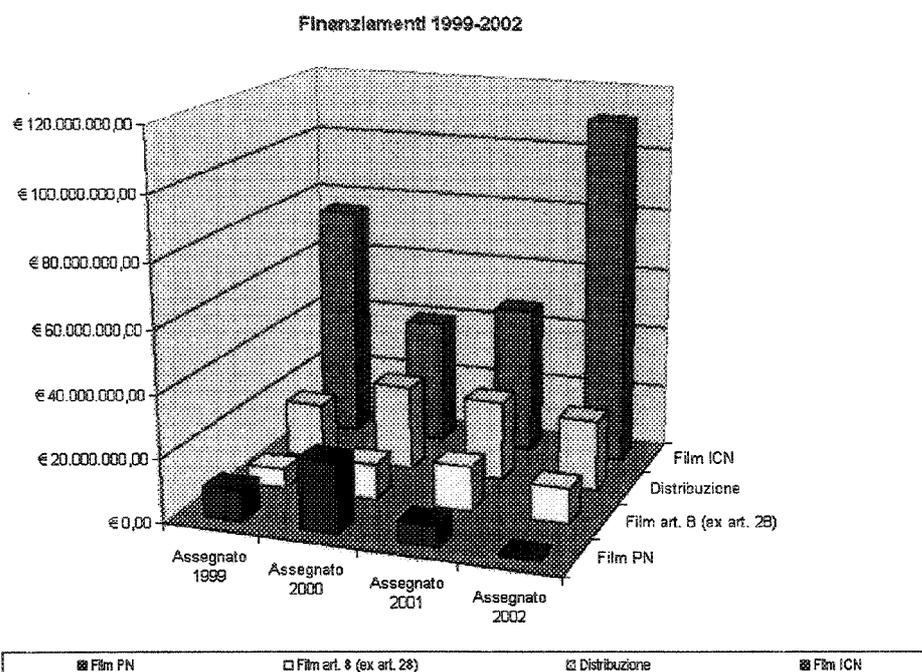
4.2 QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INTERVENTI INDIRETTI

Gli interventi indiretti a favore della filiera cinematografica utilizzano le risorse del citato Fondo d'Intervento, istituito dalla L. 819/1971 presso la BNL S.CCT.

Nel 2002 si rileva un notevole aumento dei finanziamenti assegnati alla produzione. La variazione interessa esclusivamente il settore dei film di Interesse culturale nazionale che passa dalle 25 opere finanziate nel 2001 ai 52 titoli del 2002 con una variazione dei prestiti assegnati del 134%. Risultano invece lievemente diminuiti i finanziamenti alle opere prime e seconde che passano dai 14 del 2001 agli 11 del 2002 per una riduzione dei prestiti complessivi del 20%. I finanziamenti per film di produzione nazionale, già ridotti a soli 6 nel 2001 rispetto all'anno precedente, vedono nel 2002 un solo finanziamento assegnato. Pertanto il 76% dell'intero ammontare dei prestiti assegnati è riconducibile ai film ICN. Questo dato "anomalo" rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti trova origine nei 58 titoli riconosciuti di Interesse Culturale Nazionale nel 2001, valore superato solo dai 67 titoli riconosciuti ICN nel 1997.

(4.02) - TABELLA: FINANZIAMENTI ALLA PRODUZIONE 1999-2002³

| | 1999 | | 2000 | | 2001 | | 2002 | |
|--|--------|-------------------------|--------|-------------------------|--------|------------------------|--------|-------------------------|
| | n.film | Deliberato | n.film | Deliberato | n.film | Deliberato | n.film | Deliberato |
| Film d'interesse culturale nazionale | 45 | € 75.402.707,27 | 25 | € 40.025.409,68 | 25 | € 47.227.401,14 | 52 | € 110.844.380,00 |
| Film di produzione nazionale | 11 | € 9.761.035,39 | 19 | € 22.362.583,73 | 6 | € 6.736.147,33 | 1 | € 403.869,30 |
| Film art. 8 (ex art. 28) | 10 | € 6.145.837,10 | 13 | € 11.516.988,85 | 14 | € 14.238.407,87 | 11 | € 11.337.096,40 |
| Ind.tecn. e aziende distrib. Ed esport. di film naz. | | € 17.869.408,71 | | € 27.113.987,20 | | € 25.418.975,66 | | € 22.727.813,00 |
| TOTALE | | € 109.230.634,16 | | € 101.018.969,46 | | € 93.620.932,00 | | € 145.313.158,70 |

(4.03) - GRAFICO: FINANZIAMENTI ALLA PRODUZIONE 1999-2002

Occorre inoltre ricordare che la Commissione Credito Cinematografico delibera il limite massimo del prestito concedibile e non l'ammontare definitivo del prestito stesso.

4.3 SOSTEGNO AI FILM DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE

La Legge 153/94 stabilisce che un progetto cinematografico possa essere riconosciuto "Film di Interesse Culturale Nazionale". Questo riconoscimento è dato dalla Commissione Consultiva per il Cinema sulla base di un esame della sceneggiatura e del progetto di produzione nel suo complesso.

I progetti che hanno ottenuto tale riconoscimento passano all'esame della Commissione per il Credito Cinematografico che, sulla base di una perizia predisposta dalla BNL, decide l'ammissibilità al prestito ed il limite massimo dello stesso⁴.

³ La tabella è basata sulla relazione sulla attività svolta dal servizio III relativa all'anno 2002. Apparenti discordanze con l'elenco dei titoli finanziati nelle diverse categorie riportati in seguito sono dovuti ad una rigorosa interpretazione contabile dell'attività svolta nel 2002. Alcuni titoli riportati nei successivi elenchi dettagliati (e relativi finanziamenti) non sono in questa tabella considerati poiché, anche se discussi o riesaminati nel 2002, appartengono per varie ragioni alla gestione 2001.

⁴ Questi film possono fruire del Fondo di Intervento assistito dal Fondo di Garanzia (di cui alla legge 153/1994). Il riconoscimento come film di interesse culturale nazionale è rilasciato dalla Commissione Consultiva per il Cinema.

4.3.1 Commissione Consultiva per il Cinema 2002: Film ICN

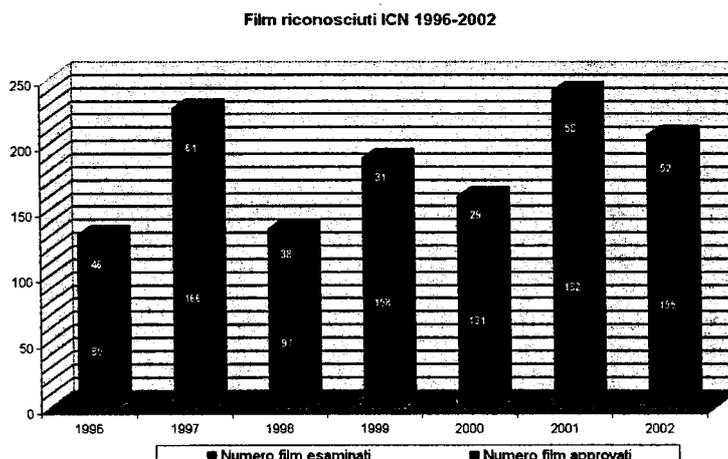
Nel corso del 2002 la Commissione Consultiva per il Cinema ha esaminato n. 155 progetti⁵. Di questi, 52 progetti (33,5%) sono stati dichiarati di Interesse Culturale Nazionale.

(4.04) - TABELLA : FILM RICONOSCIUTI DI INTERESSE CULTURALE NAZIONALE DAL 1996 AL 2001

| ANN O | Numero film esaminati | Numero film riconosciuti ICN | Media |
|----------|--------------------------|---------------------------------|-------|
| 1996 | 85 | 46 | 54,1% |
| 1997 | 166 | 61 | 36,7% |
| 1998 | 97 | 38 | 39,2% |
| 1999 | 158 | 31 | 19,6% |
| 2000 | 131 | 29 | 22,1% |
| 2001 | 182 | 58 | 31,9% |
| 2002 | 155 | 52 | 33,5% |

Un confronto con i sei anni precedenti, evidenzia che il tasso medio di selettività è del 33,9%. Il 2002 è l'anno che si avvicina maggiormente a questo valore.

Il grafico riportato qui di seguito, illustra l'andamento del rapporto tra film esaminati e film riconosciuti ICN nei sei anni presi in esame.

(4.05) - GRAFICO : NUMERO PROGETTI ESAMINATI E RICONOSCIUTI ICN DAL 1996 AL 2002

La tabella seguente riporta l'elenco dei film riconosciuti ICN nel 2002. Dei 52 totali, 22 progetti sono stati anche esaminati dalla Commissione per il Credito Cinematografico nel corso dello stesso anno. Tali titoli sono indicati in grassetto.

(4.06) - TABELLA: ELENCO PROGETTI RICONOSCIUTI ICN NEL 2002⁶

| N. | Titolo | Produzione | Regia | Data Commissione |
|----|--------------------------------|--|----------------------------|---------------------|
| 1 | GLI INDESIDERABILI | DIGITAL FILM | PASQUALE SCIMECA | 5-feb-02 |
| 2 | PONTORMO | PALAMO FILM | GIOVANNI FAGO | 5-feb-02 |
| 3 | L'AQUILONE BLU | CASABLANCA ENTERTAINMENT | ANTONIO BAIOTTO | 5-feb-02 |
| 4 | LOOK RIGHT LOOK LEFT | FILM MASTER FILM | SANDRO BALDONI | 5-feb-02 |
| 5 | SIGNORA | ZEAL | FRANCECO LAUDADIO | 5-feb-02 |
| 6 | LA PORTA DELLE 7 STELLE | DEMIAN - ITALGEST IMPRESA P. ESERCIZI | PASQUALE POZZESSERE | 5-feb-02 |

⁵ Con esclusione di quelli che hanno richiesto finanziamento sul fondo particolare art. 8.

⁶ I progetti cinematografici in grassetto ed evidenziati in rosso hanno ottenuto il riconoscimento ICN e sono stati esaminati dalla Commissione per il Credito Cinematografico nel corso del 2002.